

# Giò: «Non ho sentito alcun nome»

di NICO PIROZZI

**S**MENTISCE e rispedisce al mittente le affermazioni che la volevano vittima della vendetta di una moglie tradita. Giò Di Sarno, la soubrette napoletana, sparita a Roma e riapparsa a Napoli una settimana più tardi, attacca, rilancia e precisa, dopo l'ennesimo interrogatorio con il pm Pietro Giordano. Palcoscenico dell'attesissima conferenza stampa la sede dell'emittente romana "Rete News", in via Arenula.

Le smentite. La show girl non ha mai carpito alcuna conversazione compromettente fatta dai suoi sequestratori nel corso dei cinque giorni durante i quali sarebbe stata ripetutamente violentata. E se caso mai parola vi fosse stata, questa non faceva riferimento a una donna il cui nome di battesimo potrebbe far pensare a quello della moglie dell'uomo - un politico - col quale la soubrette di Poggiomarino aveva intrecciato una relazione sentimentale.

Le conferme. Col politico (quello di cui si conoscono solo le insegne del partito all'interno del quale milita, Alleanza nazionale) la relazione c'è stata, ma è cosa vecchia: risale alla scorsa estate.

E ancora, il capitolo delle violenze sessuali. Denunciate subito dopo il ricovero al pronto soccorso del San Paolo di Fuorigrotta e, lunedì scorso, confermate anche dal ginecologo che, subito dopo, l'aveva visitata.



Giò Di Sarno

Caso Di Sarno

## UNA SETTIMANA FA IL RITROVAMENTO NEI PRESSI DEL CASELLO DI AGNANO

LA STORIA del sequestro di Giò Di Sarno fu nuovamente sotto i riflettori della cronaca. A parlare è nuovamente lei, la ventinovenne soubrette napoletana.

Tacciano invece gli investigatori, che dopo gli interrogatori dei giorni scorsi - l'ultimo avvenuto nella giornata di ieri - stanno cercando di mettere assieme i tasselli del complesso mosaico. L'ultima pista, quella della vendetta della moglie tradita, venuta prepo-

ntemente alla ribalta solo trentasei ore fa è miseramente naufragata dopo la conferenza stampa della show girl. E smentita dalla stessa interessata è anche la storia che l'avrebbe voluta in rapporti d'intimità con un uomo in odore di camorra.

Così, a sette giorni dal ritrovamento della cantante in prossimità del casello di Agnano, le uniche cose certe continuano a restare il sequestro e la violenza.

Fermato dopo l'ennesimo colpo

## PIPPOTTO HA QUATTORDICI ANNI: PER LA LEGGE ADESSO È IMPUTABILE

di LORENZO CALÒ

HA COMPIUTO quattordici anni meno di un mese fa. Quella piccola e ineffabile peste di nome Pippotto ha pensato bene di festeggiare la ricorrenza mettendo a segno uno dei suoi soliti colpi. Domenico D. A. è stato fermato ieri dagli agenti di polizia con l'accusa di rapina aggravata. I fatti si riferiscono alla settimana scorsa, quando nei pressi di Salita Arenella una ragazza fu accerchiata da un gruppo di giovani mentre era alla guida del suo ciclomotore. La banda di rapinatori, alcuni dei quali erano in sella a una vespa e a un "Si" della Piaggio, la minacciarono e la costrinsero a lasciare il motorino.

Le indagini, partite in seguito alla denuncia presentata dalla vittima della rapina, hanno consentito in tempi brevi di identificare quasi tutti i componenti del minicomando, uno dei quali era appunto Pippotto. Al ragazzino, che non più di due mesi fa venne arrestato per la settima volta, gli investigatori sono giunti anche in seguito a precise descrizioni fornite dalla giovane. E così non è stato difficile per la polizia recarsi a Piscinola, dove Domenico vive con la famiglia, e notificargli il provvedimento di fermo, visto che il baby rapi-



Un posto di blocco

natore ha finalmente compiuto l'età che lo rende imputabile per legge.

Per anni è stato il terrore dei quartieri Arenella e Chiaiano, per mesi è fuggito dai centri di recupero di mezza Italia, per giorni ha coltivato il sogno di diventare un leader, a soli tredici anni. «Ma che volete, io mi diverto a rubare - disse Pippotto agli agenti di polizia - non potete arrestarmi perché sono minorenni». Una risposta da vero boss in erba, con quel piglio autoritario di chi aveva saputo fare della rapina un business: centomila lire per un motorino, cinquantamila per una catenina.

E poi subito in sala giochi per divertirsi con gli amici e dimostrare a tutti di essere il più forte.

## Si fermano a sostituire la ruota Vengono aggrediti da un trans

SI ERANO FERMATI per sostituire una ruota forata della loro auto e sono stati selvaggiamente picchiati da un commando di rapinatori. È successo ieri mattina, poco dopo le quattro in piazza Garibaldi dove due persone sono state aggredite da un transessuale e due complici che volevano rubare un cellulare. In manette sono finiti Rosario Tufano di vent'anni, Salvatore Lo Giudice di diciannove e Tania Ferrucci, pregiudicata di 37 anni, tutti accusati di concorso in rapina. A intervenire in soccorso dei malcapitati sono stati gli agenti dell'equipaggio di due volanti allertati da una segnalazione anonima. Secondo la ricostruzione degli inquirenti il trio avrebbe avvicinato due

persone che si erano fermate nei pressi della stazione centrale per sostituire una gomma forata e mentre due rapinatori tentavano di distrarre le vittime, facendo domande generiche e chiedendo se avessero bisogno di aiuto, la donna si sarebbe introdotta nell'auto e avrebbe rubato un telefonino cellulare. L'apparecchio non è stato recuperato e gli investigatori ritengono che possa essere stato ceduto a un altro complice della banda che avrebbe aiutato i tre nella fuga. A riconoscere i rapinatori sono stati gli stessi automobilisti ai quali la polizia ha mostrato alcune foto segnaletiche. Sono in corso accertamenti per identificare il quarto uomo del commando.

lorca



CO.FI.MAR s.r.l.  
U.I.C. 1623

Via Matteo Schilizzi, 16 - Napoli  
Tel. 081/ 552.41.42 - 552.74.91

Fax 081/ 552.83.50

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
ore 9.00 - 14.00 / 15.00 - 18.00

PRESTITI CON DELEGA DI PAGAMENTO  
CONVENZIONATI CON GLI ENTI:

ASL NA1 • ASL NA4 • ASL NA5 • ASL SA2  
COMUNE DI TORRE DEL GRECO  
TORRE ANNUNZIATA - ERCOLANO  
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA,  
MINISTERO FINANZE E IMPOSTE DIRETTE

CESSIONI QUINTO STIPENDIO  
ANCHE A PROTESTATI

MUTUI PER ACQUISTO-RISTRUTTURAZIONE  
LIQUIDITA'

PRESTITI FIDUCIARI DA 12 A 60 MESI